



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola**

## **DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

### ***PROFILO OGGETTIVO***

L'U.O.C. di Anatomia Patologica ha come mission la diagnostica istopatologica e citopatologica inserite nei differenti momenti degli algoritmi diagnostici sia in corso di patologie neoplastiche, che in corso di patologie infiammatorie, genetiche e degenerative. In particolare, l'Unità Operativa di Anatomia Patologica è parte integrante nei maggiori percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali sia nella diagnostica precoce che nella diagnostica chirurgica anche attraverso lo sviluppo di protocolli nei quali si utilizzano tecniche innovative, quali la biologia molecolare.

L'U.O. di Anatomia Patologica è collocata nell'ambito del Presidio Ospedaliero di Imola, dotato complessivamente di 345 posti letto e sede di DEA di 1° livello. Il Dipartimento Chirurgico dell'AUSL di Imola è costituito dalle Unità Operative di Chirurgia Generale, Urologia, Otorinolaringoiatria, Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia e Traumatologia, Oculistica. L'Azienda USL di Imola si è impegnata negli ultimi anni nel progressivo potenziamento dell'attività di chirurgia mini-invasiva, con rilevanti investimenti sulle tecnologie e sulle competenze delle equipe chirurgiche. Questo percorso di innovazione e sviluppo si è arricchito dal gennaio 2023 con l'acquisizione di un sistema di chirurgia robotica, già oggi pienamente operativo per le discipline di Urologia, Chirurgia Generale e Ostetricia e Ginecologia

L'U.O. di Anatomia Patologica assicura prestazioni di diagnosi istologiche/immunoistochimiche e citologiche nelle patologie mammaria, ematologica, ginecologica, gastroenterica, cutanea (lesioni pigmentate e non pigmentate), ortopedica, urologica e otorinolaringoiatrica.

L'attività assistenziale della Struttura annualmente (prendendo a riferimento il 2023) eroga circa 28000 prestazioni, di cui 15000 esami istologici e 13000 esami citologici (comprensivi di citologia cervicale e citologia extra cervicale), 150 esami estemporanei intra operatori, 25 riscontri diagnostici.

La struttura complessa eroga diagnosi in estemporanea per tutte le sale operatorie dell'Ospedale. L'U.O. coopera con altre strutture aziendali ed extra aziendali per i programmi di screening oncologici attivati dall'Azienda USL di Imola quali, colon-retto, cervice uterina e mammella.

L'Unità Operativa è parte integrante dei PDTA del colon retto e della mammella. L'Unità Operativa collabora con il percorso delle pazienti con neoplasie della mammella con l'U.O. di Chirurgia Senologica Inter-aziendale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna. Nell'ambito dello screening della mammella l'U.O. è sede spoke per la valutazione del rischio eredo-familiare.

L'U.O. è impegnata nella citoassistenza in gastroenterologia durante gli agoaspirati EUS guidati.

L'U.O. inoltre assicura la sistematica partecipazione dei patologi ai meeting multidisciplinari della Breast Unit e dei tumori del colon-retto.

Le Aziende Sanitarie dell'Area Metropolitana di Bologna già dal 2016 hanno sentito l'esigenza di riprogettare ed innovare l'organizzazione delle attività di Anatomia Patologica, con l'obiettivo di superare l'assetto allora esistente, in cui ogni U.O. doveva avere competenze su tutti i settori dell'Anatomia Patologica, per approdare ad un modello in cui le tipologie di casi fossero indirizzati ai patologi esperti dedicati allo specifico settore della disciplina. Con la sottoscrizione dell'Atto di intesa tra L'Università degli Studi di Bologna e le quattro Aziende Sanitarie metropolitane nell'aprile 2018 ha preso avvio, in fase sperimentale, il Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata di Anatomia Patologica (DIAP). Durante il periodo di sperimentazione durato circa 3 anni, sono state realizzate due importanti riorganizzazioni nell'ambito delle attività di laboratorio connesse all'Anatomia Patologica che hanno visto la creazione di due poli laboratoristici dedicati agli allestimenti citologici (presso l'AUSL Imola) e agli allestimenti istologici (presso AUSL Bologna Ospedale Maggiore).

In parallelo è stato creato il laboratorio unico metropolitano di biologia molecolare con l'acquisizione di una nuova piattaforma Next Generation Sequencing (NGS) che attualmente, rappresenta la piattaforma per la caratterizzazione molecolare dei tumori dell'intera area metropolitana.

Sulla scorta dei positivi risultati raggiunti nella fase sperimentale, dal 1.3.2021 è stato formalmente istituito il DIAP quale Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata.

Il modello organizzativo innovativo che è stato identificato per il DIAP consiste in una struttura a matrice che, da un lato, mantiene strutture complesse a valenza aziendale ma che dall'altro, attraverso l'identificazione di gruppi di lavoro/team trasversali per patologia, si pone lo sfidante obiettivo di rendere disponibile in maniera capillare, su tutto il territorio metropolitano, una offerta altamente specializzata, in cui i casi sono assegnati in lettura ai patologi per competenza e non per provenienza. Si è cercato di applicare un sistema di second opinion in ambito interaziendale con il fine di condividere casi ad alta complessità permettendo tempi di refertazioni più brevi, richieste di tecniche ancillari minori, consolidamento di una rete formativa parallela a quella diagnostica routinaria.

L'assetto organizzativo del DIAP, ora a regime, è costituito da 4 Unità Operative Complesse (AOU BO, AUSL BO - Ospedale Maggiore, AUSL BO - Ospedale Bellaria, AUSL Imola). Il numero complessivo di strutture complesse di Anatomia Patologica dell'Area Metropolitana di Bologna rientra pienamente negli standard dettati dal DM 70/2015 e dalla DGR-ER 2040/2015 (bacino minimo 150.000 abitanti - bacino massimo 300.000 abitanti), considerando che la mission del DIAP è quella di soddisfare le esigenze dell'intero bacino di utenza metropolitano (oltre 1 milione di abitanti).

In tale organizzazione l'U.O. di Anatomia Patologica di Imola, grazie a importanti investimenti in tecnologie specifiche e in formazione dei professionisti, è stata indirizzata alla vocazione di HUB di Citologia per l'area metropolitana. Gli allestimenti citologici centralizzati dalle Strutture del DIAP ed eseguiti dal Laboratorio di Anatomia Patologica di Imola negli ultimi anni sono notevolmente incrementati (dai 14462 del 2019 ai 51640 del 2023).

Dal punto di vista informatico è stato attivato un sistema operativo condiviso che permette di realizzare la "second opinion" e di refertare in maniera integrata (in coerenza con le

disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali) tra le Aziende che compongono il DIAP.

In coerenza al modello organizzativo innovativo che lo caratterizza, il DIAP è impegnato a sviluppare un progetto di digitalizzazione dei preparati cito-istologici, che potranno essere condivisi a distanza con altri esperti in ambito intra ed extra metropolitano, archiviati e gestiti in maniera più semplice e veloce ed utilizzati per lo sviluppo di metodi basati sulla intelligenza artificiale. Accanto alla trasformazione digitale dei vetrini, comincia a prospettarsi anche una evoluzione della automazione sia dei processi di inclusione che della microtomia; il progetto dovrà quindi includere queste innovazioni e più in generale le applicazioni della telemedicina nel settore dell'Anatomia Patologica.

L'Unità Operativa, infine, collabora con le altre Unità Operative del DIAP allo sviluppo di ulteriori attività di ricerca.

## **PROFILO SOGGETTIVO**

Al Direttore della struttura complessa denominata «*U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA*» sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali.

### **Competenze professionali**

- Specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da un curriculum professionale, e consolidata esperienza maturata in strutture di Anatomia Patologica qualificate e in grado di svolgere tutti gli esami citati nel profilo oggettivo;
- Qualificata esperienza clinico - assistenziale nell'ambito dell'anatomia patologica sistematica riguardante la citopatologia, l'istopatologia e la biologia molecolare.
- Comprovata esperienza nelle metodiche di allestimento-colorazione dei preparati citologici (agoaspirati, liquidi, secreti ecc.) e conoscenza dei processi innovativi.
- Attitudine alla collaborazione multidisciplinare (oncologia, anatomia patologica, gastroenterologia, ginecologia etc) per la gestione delle patologie neoplastiche, genetiche, infiammatorie, degenerative.
- Esperienza e competenza nella organizzazione di una rete diagnostica di anatomia patologica che possa sfruttare la digitalizzazione dei vetrini (Patologia digitale).
- Capacità di valorizzare le competenze professionali dei collaboratori;
- Conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e delle principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della struttura di appartenenza.

### **Competenze manageriali**

- Esperienze di programmazione e gestione delle attività di competenza finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget, in termini di volumi e tipologia delle attività assicurate, costi e risorse impiegate;
- Comprovata esperienza nella gestione delle risorse umane, con particolare riferimento ai processi di valutazione, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale,

da realizzare anche attraverso la proposizione di piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali;

- Predilezione di uno stile di leadership orientato sia alla valorizzazione e alla crescita delle competenze dei collaboratori, sia allo sviluppo di un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'intera equipe;
- Esperienza nella gestione dei processi di cambiamento e di innovazione organizzativa, con particolare riferimento ai percorsi clinico assistenziali e allo sviluppo di collaborazioni intra-aziendali ed interaziendali;
- Conoscenza degli strumenti del governo clinico e comprovata competenza ed esperienza nel promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche, la gestione dei rischi, la soluzione delle criticità, al fine di favorire un costante miglioramento delle performance, della sicurezza e della qualità complessiva delle attività assicurate;
- Conoscenza dei principali strumenti gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa della struttura, con particolare riguardo alla conduzione di gruppi di lavoro multi professionali e multidisciplinari, alla gestione delle presenze, alla positiva soluzione dei conflitti.
- conoscenza di tecniche di gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro.